



Regolamento Settore

KARATE

(ver.1.1 ottobre 2017)

1. FINALITA' ED OBIETTIVI

2. IL SETTORE KARATE E LE SUE COMPONENTI

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- a. IL RESPONSABILE (COORDINATORE) NAZIONALE DI SETTORE (CNS)
- b. I RESPONSABILI NAZIONALI DI DIVISIONE TRADIZIONALE E SPORTIVO (RNDT - RNDS)
- c. I COORDINATORI REGIONALI DI SETTORE (CRS)
- d. I RESPONSABILI REGIONALI DI DIVISIONE TRADIZIONALE E SPORTIVO (RRDT - RRDS)
- e. I REFERENTI DELLE SCUOLE DI STILE (RSS) E I COLLABORATORI TECNICI SPECIALIZZATI (CTS)
- f. LA COMMISSIONE TECNICA NAZIONALE (CTN)
- g. LA COMMISSIONE TECNICA REGIONALE (CTR)

4. PROCEDURA OPERATIVA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E RELATIVO RILASCIO

QUALIFICHE TECNICHE

- a. CORSI ED ESAMI
- b. QUALIFICHE DI GRADO (DAN)
- c. QUALIFICHE TECNICHE
- d. RIPARTO QUOTE
- e. RINNOVI TESSERINI ED ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE
- f. VERSAMENTI E DOCUMENTAZIONE PER CORSI ED ESAMI
- g. EQUIPARAZIONE DELLE QUALIFICHE DI GRADI (DAN) E QUALIFICHE TECNICHE
- h. VERSAMENTI E DOCUMENTAZIONE PER LE EQUIPARAZIONI
- i. ASPETTI ORGANIZZATIVI AMMINISTRATIVI E FISCALI

RESPONSABILE NAZIONALE DI SETTORE

dott. Vladi Vardiero

8.o dan Karate FRK WKF - 1.o dan Kendo ASI - Insegnante Tecnica categoria Maestro FIJLKAM
www.vladivardiero.com mail@vladivardiero.com 335 8121349

1- FINALITA' ED OBIETTIVI

Il presente Regolamento disciplina l'attività sportiva e di formazione del Settore KARATE ASI (Associazioni Sportive Sociali Italiane), nel rispetto dello Statuto e del Regolamento Organico ASI ed in osservanza di quanto disposto dal C.O.N.I. attraverso il Regolamento degli Enti di Promozione Sportiva approvato dal Consiglio Nazionale del C.O.N.I. con delibera n.1427 del 17/12/2010. In detto documento viene definita l'attività multidisciplinare per tutte le fasce di età e categorie sociali sia di carattere Motorio-Sportiva che di Formazione.

Il Regolamento di Settore fa esplicito richiamo a quanto contenuto nel Regolamento Organico e allo Statuto ed alle relative modalità che ne assicurano il rispetto, alle procedure stabilite dall'ASI per l'iscrizione all'Albo degli Operatori ASI e per il rilascio di titoli tecnici in ossequio alle vigenti "Linee Guida".

Esso deve pertanto essere osservato da tutti i soggetti ASI, identificati come Atleti, Dirigenti, Tecnici, Docenti e Associazioni Affiliate, nonché da tutte quelle figure che operano anche occasionalmente nel contesto ASI.

2 - IL SETTORE KARATE E LE SUE COMPONENTI

La disciplina del KARATE deve essere intesa come entità UNICA pur avendo al proprio interno una miriade di ramificazioni che si identificano in SCUOLE e STILI. Il Karate nasce come ARTE MARZIALE e il suo sviluppo, prima nell'isola di Okinawa (Giappone) e, in tempi più recenti in tutto il mondo, è dovuto all'opera dei numerosi Maestri appartenenti alle diverse Scuole di questa antica disciplina orientale. Negli ultimi 50 anni il Karate ha avuto un grande incremento di praticanti ed attualmente si possono contare milioni di persone che studiano questa Arte, appartenenti a tutte le fasce di età. Il gesto tecnico TRADIZIONALE, la cui matrice trova addirittura origine nelle pratiche dei monaci buddisti i quali alternavano i momenti dedicati alla preghiera e alla meditazione a movimenti del corpo finalizzati alla difesa personale (sorta di meditazione in movimento), nel tempo ha trovato una sua evoluzione anche come gesto tecnico SPORTIVO. Il Karate infatti è diventato a tutti gli effetti uno SPORT e come è successo per altre arti marziali (vedi il Judo e il Taekwondo), dopo un lungo percorso, anche questa disciplina ha ottenuto il tanto agognato riconoscimento olimpico.

Fatte le considerazioni di cui sopra, al fine di migliorare lo sviluppo della disciplina, il Settore Karate di Asi si compone delle seguenti **DIVISIONI**:

- **TRADIZIONALE**: nell'ambito della quale viene curato l'aspetto originale del gesto in tutte le sue ramificazioni e sfumature tecniche, riconducibili alle due AREE note come SHORIN e SHOREI e nelle principali SCUOLE DI STILE universalmente riconosciute, quali SHOTOKAN, WADORYU, SHITORYU e GOJURYU. Sono di competenza di questa Divisione
 - o tenere aggiornato l'elenco delle Scuole di Stile aderenti all'ASI
 - o promuovere l'organizzazione dei corsi (stage) di studio nei diversi stili.
 - o L'elaborazione dei programmi tecnici nei diversi stili (tecniche fondamentali di kihon) facenti parti del programma d'esame per il passaggio di graduazione (dan)
- **SPORTIVA**: si occupa dell'aspetto tecnico sportivo nelle specialità del KUMITE e del KATA, regolamentate dalla WKF (World Karate Federation), riconosciuta dal CIO, e dalla FSN FIJLKAM (con la quale Asi è in convenzione), riconosciuta dal CONI.

Il regolamento tecnico sportivo agonistico ufficiale del settore Karate di ASI è quello riconosciuto dalla WKF e quindi dal CIO.

Potranno essere utilizzati anche altri regolamenti tecnici promozionale, diversi da quello ufficiale, ma questi dovranno essere preventivamente approvati dalla Commissione Tecnica Nazionale per il tramite della Divisione Sportiva.

Il regolamento tecnico sportivo pre agonistico ufficiale del settore Karate di ASI è il "*Regolamento gara settore Giovanile*" edizione 2014 ver 3.4.

E' di competenza della Divisione Sportiva

- L'omologazione delle competizioni agonistiche e promozionali a qualsiasi livello e di qualsiasi tipo
- la gestione dei Centri Tecnici Agonistici Regionali (CTAR)
- organizza i corsi di formazione ed aggiornamento per gli Ufficiali di Gara
- l'individuazione delle società affiliate ad ASI e alla Fijlkam presso le quali eventualmente tesserare gli Atleti Agonisti Asi, selezionati presso i CTAR, meritevoli di fare esperienza agonistica nell'ambito della federazione riconosciuta dal CONI.

3 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa del Settore prevede le seguenti figure

- Il Responsabile (Coordinatore) Nazionale di Settore (CNS)
- I Responsabili Nazionali di Divisione Tradizionale e Sportivo (RNDT RNDS)
- I Coordinatori Regionali di Settore e i Responsabili Regionali di Divisione Tradizionali e Sportivo (CRS – RRDT – RRDS);
- I Referenti delle Scuole di Stile e i Collaboratori Tecnici Specializzati (RSS – CTS);
- La Commissione Tecnica Nazionale (CTN);
- Le Commissioni Tecniche Regionali (CTR).

Tutti i Tecnici incaricati dovranno:

- essere iscritti all'Albo Nazionale degli Operatori Sportivi ed essere in possesso del relativo Diploma Nazionale ASI.
- non potranno ricoprire cariche inerenti al Karate in altri enti di promozione sportiva, pena la revoca dell'incarico.
- al momento del conferimento dovranno sottoscrivere la lettera d'intenti in segno di accettazione del regolamento di Settore.

A - IL RESPONSABILE COORDINATORE NAZIONALE DI SETTORE (CNS)

Il Settore KARATE fa capo al suo Responsabile Coordinatore Nazionale, è nominato dalla Giunta Esecutiva (GE) in base alle norme statutarie ASI e si attiene alle disposizioni operative del Direttore Tecnico Nazionale (DTN).

Il Responsabile Nazionale in particolare:

- supervisiona ogni attività didattica, formativa ed organizzativa del Settore e delle Divisioni Tradizionale e Sportiva.
 - coordina i Responsabili Nazionali di Divisione
 - nomina i Responsabili Nazionali e Regionali di Divisione Tradizionale e Sportivo
 - nomina i Referenti Nazionali, Regionali e Provinciali di Stile e i Collaboratori Tecnici Specializzati
 - relaziona alla Direzione Tecnica Nazionale entro il 15 ottobre di ogni anno in merito all'attività svolta nell'anno sportivo compreso tra settembre dell'anno precedente ed agosto dello stesso anno.
 - comunica alla Direzione Tecnica Nazionale entro il 28 febbraio di ogni anno in merito all'attività da svolgere
-

Le nomine a livello nazionale sono conferite con nulla osta della Direzione Tecnica Nazionale.

Le nomine a livello territoriale (Regionale o Provinciale) sono conferite sentito il parere, non vincolante, del competente Presidente Regionale o Provinciale.

B- I RESPONSABILI NAZIONALI DI DIVISIONE TRADIZIONALE E SPORTIVO (RNDT - RNDS)

Hanno il compito di sviluppare quanto indicato al punto 2 a livello nazionale. In particolare:

- propongono al Responsabile di Settore i nominativi dei Responsabili Regionali di Divisione (Tradizionale e Sportivo) , dei Referenti delle Scuole di Stile e dei Collaboratori Tecnici Specializzati;
- coordinano le attività a livello nazionale della divisione di propria competenza
- collaborano con il Responsabile Coordinatore di Settore nelle attività di formazione generale
- propongono alla CTN per l'approvazione, entro il 30 novembre, il calendario delle attività nazionali di competenza dell'anno successivo.
- presentano alla CTN per l'approvazione, entro il ~~31 gennaio~~ 15 settembre, la relazione delle attività svolte nell'anno sportivo settembre/agosto precedente.

Il ruolo di Responsabile di Divisione può essere ricoperto ad interim dal Responsabile Coordinatore di Settore.

C – I COORDINATORI REGIONALI DI SETTORE (CRS)

- coordinano i Responsabili Regionali di Divisione e supervisionano ogni attività didattica, formativa ed organizzativa del Settore e delle Divisioni Tradizionale e Sportiva nella Regione;
- Propongono al Responsabile Nazionale di Settore i nominativi dei Collaboratori Provinciali e/o dei Referenti delle Scuole di Stile Territoriale, dei Collaboratori Tecnici Specializzati e la composizione della Commissione Tecnica Regionale
- Inoltrano alla CTN entro il 30 settembre, per l'approvazione, i calendari delle attività di competenza di entrambe le divisioni approvati dalla CTR
- presentano alla CTN per l'approvazione, entro il ~~31 gennaio~~ 15 settembre, la relazione delle attività svolte nell'anno sportivo settembre/agosto precedente

D – I RESPONSABILI REGIONALI DI DIVISIONE TRADIZIONALE E SPORTIVO (RRDT – RRDS)

Hanno il compito di sviluppare quanto indicato al punto 2 a livello regionale. In particolare

- propongono al Responsabile di Settore Regionale, per il tramite della CTR, i nominativi dei propri Collaboratori;
- elaborano il calendario delle attività nel territorio di competenza e lo presentano alla CTR, per l'approvazione, entro il 30 settembre;
- coordinano le attività a livello regionale della divisione di propria competenza
- collaborano con il Coordinatore Regionale di Settore nelle attività di formazione generale

- presentano alla CTR per l'approvazione, entro il 15 settembre, la relazione delle attività svolte nell'anno sportivo settembre/agosto precedente

Il ruolo di Responsabile Regionale di Divisione può essere ricoperto ad interim dal Coordinatore Regionale di Settore

E – I REFERENTI DELLE SCUOLE DI STILE E I COLLABORATORI TECNICI SPECIALIZZATI

Sono degli Esperti, di comprovata e pluriennale esperienza, in determinati aspetti tecnici della disciplina (Maestri di Stile, Tecnici Sportivi Specializzati, Ufficiali di Gara), nominati dal Responsabile di Settore, a supporto delle attività svolte nelle due divisioni. Possono avere competenza Nazionale o Regionale e dovranno essere iscritti all'Albo Nazionale.

F – LA COMMISSIONE TECNICA NAZIONALE

La Commissione Tecnica Nazionale ha il ruolo di:

- o elaborare i programmi tecnici di formazione degli Insegnanti Tecnici (allenatori, istruttori, maestri)
- o elaborare e tenere aggiornati i programmi tecnici d'esame per il passaggio di grado
- o proporre al Responsabile Nazionale le composizioni Commissioni d'Esame nazionali e l'eventuale istituzione di Commissioni Speciali o di Gruppi di Lavoro.
- o elaborare il calendario delle attività nazionali ed approvare quelli regionali

La Commissione Tecnica Nazionale è composta da 5 membri:

- o RNS che la presiede
- o RNDT
- o RNDS
- o da 2 esperti tecnici nominati dal RNS

La CTN può avvalersi della consulenza di esperti della disciplina

G- LA COMMISSIONE TECNICA REGIONALE

La Commissione Tecnica Regionale ha il ruolo di

- o proporre al Responsabile Regionale le composizioni Commissioni d'Esame Regionali e l'eventuale istituzione di Commissioni Speciali o di Gruppi di Lavoro.
- o elaborare il calendario delle attività regionali da inviare entro il 31 ottobre alla CTN per la sua approvazione

La Commissione Tecnica Regionale è composta da 3 membri:

- o RRS che la presiede
- o RRDT

- RRDS

La CTR può avvalersi della consulenza di esperti della disciplina.

4 - PROCEDURA OPERATIVA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E RELATIVO RILASCIO QUALIFICHE TECNICHE

A - CORSI ED ESAMI

Tutti i corsi e gli esami organizzati dal Coordinatore Regionale dovranno seguire le procedure previste dalla Norme Guida in vigore emanate dalla Direzione Tecnica Nazionale ed in particolare si dovrà:

- Il Coordinatore Regionale richiede al Settore Nazionale l'organizzazione del corso e/o l'esame indicando le date, la sede, i docenti e la composizione della commissione esaminatrice nonché l'elenco dei candidati iscritti al corso o esame con indicati i gradi e le qualifiche richieste;
- Il Settore Nazionale invia la richiesta alla Direzione Tecnica la quale esprimerà il proprio motivato parere;
- Il Coordinatore Regionale attiverà i corsi e degli esami secondo le direttive tecniche emanate dal Responsabile di Settore;
- Il Coordinatore Regionale, alla conclusione degli esami, trasmetterà al Settore Nazionale l'elenco dei candidati ritenuti idonei utilizzando la prevista modulistica ASI e allegando le foto digitali degli stessi, per il rilascio del diploma nazionale e del tesserino tecnico, e i versamenti secondo gli schemi sotto riportati.
- Tutte le proposte organizzative (esami e corsi) promosse da parte delle Divisioni Regionali dovranno pervenire al Responsabile Coordinatore Nazionale per il tramite del Coordinatore Regionale.

Le Commissioni Esaminatrici (regionale e nazionale) potranno essere separate tra le Divisioni Tradizionale e Sportivo e dovranno preferibilmente svolgersi nella stessa data e luogo per dare una migliore immagine dell'ente. Il presidente delle Commissioni è il CRS o un suo delegato e comunque in occasioni di tali eventi è consigliabile nominare alla presidenza onoraria della Commissione, composta dalle sottocommissioni tradizionale e sportivo, il Presidente Territoriale (Regionale o Provinciale) di ASI

B – QUALIFICHE DI GRADO (DAN)

Per le graduazioni (dan) sono previsti i seguenti requisiti, Commissioni Esaminatrici e quote:

GRADO	REQUISITI MINIMI	COMMISSIONE ESAMINATRICE	QUOTA €
C. Nera Primavera	C.Marrone 10-13 Anni (*)	Regionale	40,00
1° Dan	14 anni - C. Marrone da 1 Anno	Regionale	50,00
2° Dan	1° Dan da almeno 2 Anni	Regionale	60,00
3° Dan	2° Dan da almeno 3 Anni	Regionale	70,00
4° Dan	3° Dan da almeno 4 Anni	Regionale	90,00
5° Dan	4° Dan da almeno 5 Anni	Nazionale	120,00
6° Dan	5° Dan da almeno 6 Anni	Nazionale	150,00
7° Dan	6° Dan da almeno 7 Anni	(**)	
8° Dan	7° Dan da almeno 8 Anni	(**)	

(*) Ai candidati Cintura nera Primavera e 1.º dan verrà consegnata la Cintura Nera. (a cura del comitato organizzatore)

(**) grado acquisibile solo per motu proprio su proposta del Responsabile Nazionale al Presidente Nazionale o per equiparazione approvata dal Responsabile Nazionale per il tramite della Direzione Tecnica Nazionale. Per requisiti minimi (età e permanenza) si deve intendere che nella formulazione dei programmi tecnici le Scuole di Stile, riconosciute dalla Divisione Tradizionale, potranno richiedere ai candidati, iscritti ad un'esame per ottenere una specifica graduazione di stile, dei requisiti anche superiori a quelli previsti. In nessun caso potranno essere applicati requisiti inferiori.

C - QUALIFICHE TECNICHE

Per le qualifiche tecniche sono previsti i seguenti requisiti, Commissioni Esaminatrici e quote:

CATEGORIA	REQUISITI MINIMI	COMMISSIONE ESAMINATRICE	QUOTA €
Allenatore	Cn 1° dan – età 18 anni	Regionale	150,00 min 200,00 max
Istruttore	Cn 2° dan - età 21 anni – qualifica di Allenatore almeno da 2 anni	Regionale	200,00 min 300,00 max
Maestro	Cn 3° dan - età 30 anni - qualifica di Istruttore almeno da 5 anni	Nazionale	250,00 min 350,00 max

La quota a carico dei corsisti potrà variare negli importi indicati nella tabella (valori minimi e massimi consentiti) a seconda dei costi fissi e variabili sostenuti dall'ente organizzatore. E' auspicabile che gli enti organizzatori dei corsi verifichino la possibilità di applicare le tariffe minime previste. L'applicazione di una quota superiore a quella minima prevista dovrà comunque essere preventivamente motivata al Responsabile Coordinatore di Settore il quale dovrà rilasciare il proprio nulla osta.

Ai candidati idonei verrà fornito diploma nazionale, tesserino tecnico ed iscrizione all'Albo Nazionale e il materiale del corso in formato elettronico a cura del comitato organizzatore.

Per requisiti minimi (età e permanenza) si deve intendere che nella formulazione dei programmi tecnici le Scuole di Stile, riconosciute dalla Divisione Tradizionale, potranno richiedere ai candidati, iscritti ad un per ottenere una specifica qualifica tecnica di stile, dei requisiti anche superiori a quelli previsti. In nessun caso potranno essere applicati requisiti inferiori.

D - RIPARTO QUOTE

Le quote di iscrizione versate dai candidati dovranno essere ripartite tra :

- 1 - Asi Nazionale
- 2 - Settore Nazionale Karate
- 3 - Coordinamento Regionale organizzatore degli esami secondo il seguente schema

QUALIFICHE DI GRADO	QUOTA A CARICO DEL CANDIDATO €	QUOTA DA VERSARE AL SETTORE E AD ASI NAZIONALE (PER IL TRAMITE DEL SETTORE) PER IL RILASCIO DELLE ATTESTAZIONI €	QUOTA CHE RIMANE AL COMITATO ORGANIZZATORE €
C. Nera Primavera	40,00	25,00	15,00
1° Dan	50,00	25,00	25,00
2° Dan	60,00	30,00	30,00
3° Dan	70,00	35,00	35,00
4° Dan	90,00	40,00	50,00
5° Dan	120,00	45,00	75,00
6° Dan	150,00	50,00	100,00

QUALIFICA TECNICA	QUOTA A CARICO DEL CANDIDATO €	QUOTA DA VERSARE AL SETTORE E AD ASI NAZIONALE (PER IL TRAMITE DEL SETTORE) PER IL RILASCIO DELLE ATTESTAZIONI	QUOTA CHE RIMANE AL COMITATO ORGANIZZATORE €
Allenatore	150,00 min 200,00 max	50,00	100,00 min 150,00 max
Istruttore	200,00 min 300,00 max	50,00	150,00 min 250,00 max
Maestro	250,00 min 350 max	50,00	200,00 min 300,00 max

E - RINNOVI TESSERINI ED ISCRIZIONE ALBO

Per i SOLI rinnovi di gradi e/o qualifiche si dovrà versare a cura degli interessati direttamente ed esclusivamente ad Asi nazionale, entro i termini previsti dalle Linee Guida, la quota di 10,00 per ogni biennio. Qualora le quote dei rinnovi siano gestite dal Coordinatore regionale rimarrà in capo allo stesso l'applicazione di una quota aggiuntiva per le spese di segreteria la quale non potrà essere superiore a 5,00 €.

F - VERSAMENTI E DOCUMENTAZIONE PER CORSI ED ESAMI

I Coordinatori Regionali dovranno inviare **al Settore Nazionale Karate**

- copia del bonifico cumulativo intestato Comitato Provinciale Asi Venezia su iban IT23B0585636213113571186602 indicando causale “*contributo a settore Karate per acquisizione o gradi o qualifiche coordinamento regione esami del a*” quale quota spettante al Settore Nazionale e ad Asi Nazionale per il rilascio del diploma nazionale, del tesserino tecnico e l'iscrizione all'Albo Nazionale.
- l'elenco dei candidati idonei utilizzando modulo ASI completo delle foto digitali per l'emissione dei relativi cartellini tecnici.

Il Settore Nazionale Karate provvederà, dopo aver effettuato le opportune verifiche, all'inoltro dell'elenco dei candidati idonei e delle quote spettanti ad ASI Nazionale e all'Ufficio Albo.

G -EQUIPARAZIONE DEI GRADI (DAN) E QUALIFICHE

Per soggetti provenienti da altre organizzazioni richiedenti equiparazioni sono richiesti i requisiti minimi già previsti per i corsi Asi quali l'età minima e l'anzianità di permanenza nella graduazioni (dan) ossia:

- almeno 2 anni di permanenza nel grado di 1.o dan per la promozione al 2.o dan
- almeno 3 anni di permanenza nel grado di 2.o dan per la promozione al 3.o dan
- almeno 4 anni di permanenza nel grado di 3.o dan per la promozione al 4.o dan
- almeno 5 anni di permanenza nel grado di 4.o dan per la promozione al 5.o dan
- almeno 6 anni di permanenza nel grado di 5.o dan per la promozione al 6.o dan
- almeno 7 anni di permanenza nel grado di 6.o dan per la promozione al 7.o dan
- almeno 8 anni di permanenza nel grado di 7.o dan per la promozione al 8.o dan

Le quote per la parificazione saranno le seguenti:

QUALIFICA/GRADO	QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE €
SOLO C.N. 1° Dan o 2° Dan	60,00
ALLENATORE C.N. 1° o 2° Dan	80,00
ISTRUTTORE e/o C.N. 3° o 4° Dan	100,00
MAESTRO e/o C.N. 5°, 6° Dan o 7° Dan	120,00

Il settore nazionale riconoscerà all'ente proponente l'equiparazione (coordinatore regionale di settore o comitato periferico), alla conclusione della procedura, i seguenti importi:

QUALIFICA/GRADO	QUOTA RICONOSCIUTA DAL SETTORE NAZIONALE ALL'ENTE PROPONENTE €
SOLO C.N. 1° Dan o 2° Dan	10,00
ALLENATORE C.N. 1° o 2° Dan	20,00
ISTRUTTORE e/o C.N. 3° o 4° Dan	30,00
MAESTRO e/o C.N. 5°, 6° Dan o 7° Dan	40,00

H - VERSAMENTI E DOCUMENTAZIONE PER LE EQUIPARAZIONI

I Coordinatori Regionali dovranno far inviare **preventivamente** dagli interessati al Settore Nazionale il **modulo di richiesta debitamente compilato** con allegata la documentazione relativa alla dimostrazione dei gradi e delle qualifiche per i quali si richiede l'equiparazione (diplomi), certificando la veridicità ed esprimendo il proprio motivato parere.

L'interessato, una volta che il Settore Nazionale ha esaminato la documentazione ed emesso il proprio nulla osta all'equiparazione, invierà al settore nazionale:

- copia del bonifico intestato Comitato Provinciale Asi Venezia su iban IT23B0585636213113571186602 indicando causale "*contributo a settore Karate per equiparazione gradi e qualifiche nome cognome*" quale quota spettante al Settore Nazionale e ad Asi Nazionale per il rilascio del diploma nazionale, del tesserino tecnico e l'iscrizione all'Albo Nazionale.
- Modulo Asi completo dei dati richiesti e della foto digitale per l'emissione dei relativi cartellini tecnici.

Il Settore Nazionale Karate provvederà, dopo aver effettuato le opportune verifiche, all'inoltro dell'elenco dei candidati idonei e le quote spettanti ad ASI Nazionale e all'Ufficio Albo.

I – ASPETTI ORGANIZZATIVI AMMINISTRATIVI E FISCALI

Ogni attività a livello periferico che comporterà delle movimentazioni di tipo economico (vedi organizzazione di corsi ed esami) dovrà essere svolta secondo quanto previsto dalle normative di legge attualmente in vigore,

nello spirito della massima trasparenza. Ai Coordinatori Regionali rimane in capo la responsabilità delle rendicontazioni economiche delle suddette attività. Dal punto di vista fiscale per le operazioni di cui sopra è auspicabile che i Coordinatori Regionali si possano avvalere della disponibilità di un organo periferico (comitato regionale o provinciale) o nel caso questo non fosse possibile delegando l'organizzazione ad un ente associativo associato all'Asi che possa usufruire delle agevolazioni previste dalla legge (ASD o SRD SD). Gli introiti economici per lo svolgimento delle attività svolte a livello periferico (organizzazione di corsi ed esami) non potranno essere effettuati a titolo personale.

